

“Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”

INDICE

- 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 2. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI**
- 3. FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO**
- 4. DEFINIZIONI**
- 5. CONCERTAZIONE**
- 6. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 7. PROGETTI FINANZIABILI**
- 8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**
- 9. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**
- 10. RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI**
- 11. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- 12. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE**
- 13. COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI**
- 14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**
- 15. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00**
- 16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**
- 18. ALLEGATI**

1. FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

Il presente Avviso ha la funzione di promuovere una strategia condivisa di livello provinciale, valorizzare la cooperazione tra Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni; migliorare l'efficacia e l'integrazione degli interventi rivolti ai giovani, nell'ambito di una dimensione di rete provinciale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2180 del 18/11/2024 "Approvazione del Piano triennale, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, GECO 14 - Giovani evoluti e consapevoli" e successivamente con la deliberazione di Giunta regionale n. 631 del 27/04/2026 "Approvazione del "Piano finanziario di dettaglio, anno 2026, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. N. 127/CU del 17 ottobre 2024", GECO 14 - Giovani Evoluti e Consapevoli" è stato definito quale strumento di sviluppo del Piano finanziario di dettaglio la concertazione regionale con gli Enti locali della Regione Emilia-Romagna, al fine di attivare una equilibrata ricaduta delle azioni sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento di tutti i soggetti territoriali.

L'azione sperimentale del presente Avviso prevede quali cardini centrali per il governo complessivo del processo lo sviluppo di Piani provinciali delle politiche giovanili, sulla base degli ambiti progettuali indicati nell'Intesa N. 127/CU del 17 ottobre 2024.

Obiettivo di fondo dell'azione regionale è attivare un processo di governance della rete territoriale provinciale e lo sviluppo nell'area provinciale di una azione di coprogettazione, candidatura e attuazione del Piano provinciale delle politiche giovanili.

2. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al partenariato di progetto finalizzato alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso: i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni e i Comuni non inseriti in Unione appartenenti alla stessa area provinciale.

In particolare, è ammessa la partecipazione al partenariato dei singoli Comuni anche qualora facciano parte di un'Unione di Comuni e quest'ultima non vi partecipi.

Per ciascuno dei dieci ambiti provinciali della Regione Emilia-Romagna, può essere presentata, a pena di esclusione, una sola domanda di partecipazione, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, da parte dell'Ente Capofila del partenariato di progetto costituito su base provinciale.

3. FORMA DEL PARTENARIATO DI PROGETTO

Il Partenariato di Progetto dovrà essere dimostrato mediante sottoscrizione da parte di tutti i Partner di apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione e redigere secondo il modello di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

4. DEFINIZIONI

In attuazione del presente Avviso pubblico, si indicano di seguito le seguenti definizioni:

- **Piano provinciale delle politiche giovanili** (di seguito anche solo "Piano"): è il Piano di livello provinciale ideato dal partenariato di enti locali facenti parte dello stesso ambito

provinciale, anche non confinanti tra loro, che deve essere presentato alla Regione dall'Ente Capofila in risposta del presente Avviso. Può essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro, nell'ambito di un'unica cornice progettuale di livello provinciale;

- **Sotto progetti:** si tratti di progetti (fino ad un massimo di quattro) in cui il Piano provinciale delle politiche giovanili si può articolare.
- **Partenariato di progetto:** aggregazione di enti locali (Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni) appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro, che sottoscrivono un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili;
- **Ente Partner:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) che costituisce il partenariato di progetto, sulla base della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato 3 del presente Avviso;
- **Ente capofila:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) appartenente all'ambito provinciale di riferimento e individuato di concerto con gli altri enti partner firmatari dell'accordo di collaborazione, che assume una funzione di coordinamento nell'attività di concertazione e presenta alla Regione il Piano in risposta al presente Avviso in nome e per conto del partenariato di progetto. Per ogni ambito provinciale può essere individuato un solo ente capofila.
- **Ente attuatore del progetto:** ente locale (Comune o Unione di Comuni) partner del progetto, coincidente o meno con l'ente capofila, beneficiario diretto del contributo regionale, che ha la responsabilità di realizzare il progetto, gestendo anche gli aspetti di natura contabile. Per ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili possono essere indicati più soggetti attuatori, fino a quattro, quanti sono gli eventuali sottoprogetti.

5. CONCERTAZIONE

La concertazione tra più Comuni e Unioni di Comuni della stessa area provinciale è il metodo di governo per l'elaborazione del Piano provinciale delle politiche giovanili

L'obiettivo è pervenire a scelte che siano il più possibile condivise, concertate e partecipate, in modo da favorire un incremento delle informazioni per le parti contraenti e per le amministrazioni responsabili degli interventi, realizzando, in questo modo, una maggiore efficacia degli investimenti ed una maggiore capacità di monitorare i processi e i loro esiti.

Dal punto di vista dello sviluppo procedurale dell'azione concertativa sono previsti i seguenti passaggi:

- La **Regione organizza il primo incontro e convoca** formalmente tutti i Comuni dell'area provinciale di competenza avviando la concertazione per la definizione del Piano provinciale delle politiche giovanili, invitando tutti i Comuni/Unioni di ciascuna provincia con riunioni online, erogando le informazioni complessive del percorso (indicativamente entro la prima metà di settembre 2026).
- A seguito del primo incontro gli enti territoriali interessati alla partecipazione all'Avviso si riuniscono, individuano l'**Ente capofila** (che presenterà alla Regione il Piano provinciale

delle politiche giovanili) e lo comunicano alla Regione (indicativamente entro la prima metà di ottobre 2026).

- Vengono individuati i ruoli dei partner (**soggetti attuatori** – enti che realizzano effettivamente il progetto, cioè ricevono e gestiscono il contributo regionale e i **soggetti che supportano il progetto** e beneficiano indirettamente degli effetti del progetto).
- Viene avviata la concertazione per la definizione del **Piano provinciale delle politiche giovanili**.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul Capitolo U70990 – “Contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "Geco 14 - giovani evoluti e consapevoli" volto a promuovere attività inerenti la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; Intesa tra Governo e Regioni n.127/CU del 17 ottobre 2024) - Mezzi statali” all’interno della Missione 6 – Programma 2 – del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028;

7. PROGETTI FINANZIABILI

Potranno essere finanziati a valere sul presente Avviso un massimo di dieci Piani provinciali delle politiche giovanili, in riferimento al proprio ambito provinciale di competenza. Per ogni ambito provinciale potrà essere quindi presentato un solo Piano, nel rispetto del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, ideato dal partenariato di Comuni e Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna appartenenti allo stesso ambito provinciale, anche non confinanti tra loro.

Ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili potrà essere costituito da un unico progetto oppure da più sotto progetti, fino ad un massimo di quattro, coordinati tra loro nell’ambito di un’unica cornice progettuale di livello provinciale;

I Piani provinciali delle politiche giovanili dovranno essere finalizzati a promuovere:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili per favorire la partecipazione attiva e inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica, anche per concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche pubbliche che li riguardano, attraverso meccanismi di co-progettazione che valorizzino il rapporto tra giovani e territori;
- programmi di inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai giovani che vivono in condizioni di disagio, al fine di favorirne sia l’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo supportandoli nella transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro, sia la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche in sinergia con specifici interventi promossi a livello nazionale;
- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali (YoungERcard 14-29 anni), rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l’accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;

- realizzazione di coinvolgimento dei giovani in progettualità relative, tra l'altro, a: corretti stili di vita, attività sportive, difesa dell'ambiente, avvicinamento alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente marino, servizio verso la comunità e cooperazione, anche internazionale;
- realizzazione di progetti artistici, culturali e/o sociali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile;
- organizzazione di eventi, convegni, pubblicazioni, incontri di studio, campagne di comunicazione ed altre iniziative istituzionali di discussione o approfondimento, da realizzarsi anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e organizzazioni private, che siano comunque riferiti ad iniziative cofinanziate dal Fondo nazionale per le politiche giovanili;

8. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza di requisiti formali.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia al punto 11.

In particolare, le domande candidate in risposta al presente Avviso sono ritenute ammissibili se:

- candidate da un soggetto ammissibile e pertanto da soggetti rientranti nelle previsioni di cui al punto 2, che si intende pertanto qui integralmente richiamato;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, disponibile sul sito ufficiale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come previsto dal punto 11;

Nel caso di domande non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate domande, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione come specificato al punto 12.

9. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I soggetti richiedenti dovranno indicare la data prevista per l'inizio delle attività progettuali, a partire dal **01/01/2027**, utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione.

Il termine per la conclusione del progetto è entro non oltre il **31.12.2027**.

10. RIPARTO DELLE RISORSE E SPESE AMMISSIBILI

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al presente Avviso è di **985.722,89 €**, ripartito proporzionalmente al numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni residenti in ciascun ambito provinciale, come riportato nella seguente tabella:

Area Provinciale	Numero Giovani 15-35 anni	Quota Percentuale	Riparto risorse per ambito provinciale
Bologna	215.000	24%	236.573,49 €
Modena	148.000	16%	157.715,66 €
Reggio Emilia	112.000	12%	118.286,75 €
Parma	96.000	11%	108.429,52 €
Ravenna	76.000	8%	78.857,83 €
Rimini	69.000	8%	78.857,83 €
Ferrara	58.000	6%	59.143,37 €
Piacenza	55.000	6%	59.143,37 €
Forlì	41.340	5%	49.286,14 €
Cesena	33.660	4%	39.428,93 €
TOTALE REGIONALE	904.000	100%	985.722,89 €

Indipendentemente dal costo complessivo di ciascun Piano provinciale delle politiche giovanili, l'importo massimo del contributo regionale sarà corrispondente alla quota definita dallo schema precedente.

Se il costo complessivo del Piano è inferiore alla quota di riparto prevista dalla Regione per ambito provinciale, si procederà ad assegnare la quota inferiore richiesta.

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente Avviso solo le spese sostenute a partire dal 1/01/2027 fino al 31/12/2027 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori;
- ospitalità e trasferimenti;
- tutoraggio attività formative e di orientamento;
- spese di assicurazione;
- contributi specifici a soggetti (es. cooperative, associazioni ecc.) che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- compensi per personale, collaboratori e servizi di altri soggetti (es. cooperative, associazione ecc.) finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- spese per personale e servizi comunali quantificabili e quantificati, direttamente connessi all'attuazione del progetto;
- spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale;
- spese funzionali al coordinamento del Piano provinciale delle politiche giovanili sostenute dall'Ente Capofila nella misura massima dell'8% delle risorse assegnate a ciascun Piano provinciale;

Sono considerate **non ammissibili**:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;

11. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al presente Avviso, l'Ente Capofila di ciascun partenariato di progetto relativo a ciascun ambito provinciale della Regione Emilia-Romagna dovrà inviare, in nome e per conto dei propri partner di progetto, la seguente documentazione:

- **Domanda di partecipazione**, redatta secondo lo schema indicato nell'Allegato 1;
- **Schema progetto**, redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 2;
- **Accordo di collaborazione**, redatto secondo lo schema indicato nell'Allegato 3;

Le domande, insieme agli altri documenti obbligatori, dovranno essere compilate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi>.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo dovranno essere utilizzati in alternativa: il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)**.

La domanda di partecipazione e gli altri documenti obbligatori potranno essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'Ente Capofila
oppure

- da un suo delegato (in tal caso andrà allegata la copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

La domanda di partecipazione e la scheda progetto sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo web messo a disposizione dalla Regione, le domande di partecipazione presentate dovranno essere composte da:

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del Piano (abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una scheda progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con le finalità dell'Avviso;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel Piano;
- i recapiti del/i referente/i interni all'ente;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

Le domande dovranno essere trasmesse alla Regione esclusivamente tramite l'applicativo web messo a disposizione dalla Regione dalle **ore 13.00** del giorno **09 novembre 2026** fino alle **ore 16.00** del giorno **30 novembre 2026**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente competente, di modificare i termini di presentazione delle domande.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Direzione Generale Educazione, scuola, formazione e università:

- Alessandra Sanseverino Tel. 051 5273196 - Cell. 334 9900188
alessandra.Sanseverino@regione.emilia-romagna.it
- Camilla Carra Tel. 051 5273407 - Cell. 334 9900209
camilla.Carra@regione.emilia-romagna.it
- Alessandra Righetti Tel. 051 5273443 - Cell. 331 7577941
alessandra.Righetti@regione.emilia-romagna.it

12. MODALITÀ ISTRUTTORIA PER LA VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Come specificato al punto 8, le domande ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di validazione.

In particolare, i Piani provinciali delle politiche giovanili ammissibili saranno validati se sono finalizzati a promuovere le attività specificate al punto 7;

Con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università verrà nominato:

- un gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate;
- un Nucleo per la successiva validazione delle domande ritenute ammissibili.

Le procedure di istruttoria per la validazione dell'elenco dei progetti presentati dagli enti capofila ammessi al contributo regionale per ambito provinciale si concluderanno con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università.

13. COMPITI E IMPEGNI DEGLI ENTI PARTNER DI PROGETTO, DEL CAPOFILA E DEGLI ENTI ATTUATORI

13.1 Compiti e impegni comuni dei partner

I partner di progetto si impegnano a:

- collaborare alla definizione e alla realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, all'interno del budget assegnato a ciascun ambito provinciale, svolgendo con la massima diligenza il ruolo dal medesimo Piano attribuito, ai fini della positiva realizzazione dello stesso;
- individuare tra di loro, secondo le modalità che ritengono opportune, l'ente che svolgerà la funzione di Capofila e uno o più Enti attuatori, anche coincidenti con l'Ente Capofila;
- utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Piano provinciale delle politiche giovanili evidenziando la fonte del finanziamento, ovvero riportando il logo della Regione Emilia-Romagna e della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dare la massima informazione e diffusione dei risultati del Piano provinciale delle politiche giovanili finanziato;
- agire nel massimo rispetto delle regole fissate dall'Avviso e dai relativi allegati;

In ogni caso, nella realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili, le Parti si impegnano a cooperare nel rispetto dei principi di lealtà e buona fede, nonché a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la concretizzazione dell'intervento ideato.

13.2 Compiti e impegni del Capofila

Al Capofila spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- coordinare le attività al livello provinciale, convocando i tavoli di lavoro e promuovendo il dialogo tra le parti per il buon esito della concertazione;
- presentare alla Regione il Piano provinciale delle politiche giovanili, in nome e per conto del partenariato di progetto, in risposta alla procedura di cui all'Avviso indicato in premessa;
- coordinare, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, le attività di monitoraggio relative all'esecuzione del Piano;
- presentare la rendicontazione complessiva del Piano alla Regione, secondo le modalità che saranno indicate dalla Regione con i successivi atti di assegnazione e impegno delle risorse;

13.3 Compiti e impegni degli Enti attuatori

All'Ente attuatore spettano i seguenti compiti e impegni ulteriori rispetto a quelli comuni:

- curare direttamente la realizzazione del Piano provinciale delle politiche giovanili o di uno dei sottoprogetti in cui si articola eventualmente il Piano, gestendo anche gli aspetti di natura contabile;
- predisporre, nei termini indicati dall'Ente Capofila su indirizzo della Regione Emilia-Romagna, ogni documento richiesto ai fini del monitoraggio delle attività e della rendicontazione delle spese;

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Il Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università provvederà:

- all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande indicati nell'Avviso, qualora se ne ravvisi la necessità;
- all'approvazione dei Piani provinciali delle politiche giovanili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità del Gruppo di lavoro e di successiva validazione effettuata da un Nucleo di validazione nominati con atto dello stesso Direttore.

15. CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/00

La Regione procederà a verifiche amministrativo-contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli enti pubblici finanziati anche accedendo alla documentazione conservata presso la sede degli enti finanziati, della documentazione inerente alle attività finanziate e alle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

Gli Enti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

16. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- Oggetto del procedimento “Fondo nazionale politiche giovanili in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza unificata rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024”, GECO 14 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI - Contributi nazionali per la concertazione con gli Enti locali: anno 2026 - Avviso alla presentazione di Piani provinciali delle politiche giovanili realizzati da Comuni capoluogo di provincia, Unioni di Comuni e Comuni non inseriti in Unioni di Comuni”;
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozzi in qualità – titolare E.Q. Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università - Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 38, 40127 Bologna;
- La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

17. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7-bis comma 3 del medesimo D.lgs.

18. ALLEGATI

Allegato 1) “Domanda di partecipazione”

Allegato 2) “Scheda progetto”

Allegato 3) “Schema di Accordo di collaborazione”

Allegato 4) “Informativa sul trattamento dei dati personali”